

Colui che non riesce a trovare spazio per gli altri manca di comprensione, e a chi manca di comprensione tutti risultano estranei.- Zhuāngzǐ

CHI SIAMO  
CONTATTO e  
INFORMAZIONI  
COLLABORA CON NOI  
ARCHIVIO

ANCORA  
CARTESENSIBILI  
SENTIERI DI  
CARTESENSIBILI  
ISTANTANEE  
LANDAYS- distici delle  
voci

POESIA CONTRO LA  
GUERRA  
RACCOLTE  
TRASFERITE  
ATTENZIONE-  
INFORMATIVA  
COOKIE- Cookie law e  
GDPR

POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [1]

ferrirosso / 13 settembre 2013 / A.A.V.V., CARTESENSIBILI, fotografia, poesia, POESIA CONTRO LA GUERRA / Modifica

- Precedente / Continua -



L'intento è quello di mantenere una postazione permanente ad uso della poesia perché indichi la posizione di chi, guardando la guerra in ogni ambito essa si svolga o si accenda, veda e dica con nitore cosa sia la morte che coltiva e innesca. Sempre più spesso ormai non si mettono a "fare fronte" parole di poesia per quanto accade ed è vita, che ci mastica in mandibole feroci, mentre serve che ci sia una voce moltiplicata che si senta chiara e netta fino all'altro capo dell'oceano, serve che la sentano quelli che già hanno il massacro dentro il corpo, serve che sia uno il corpo di tutte le persone con una mente aperta e un cuore possente. SERVONO PAROLE CONTRO IL FALSO POTERE CHE ABIURA CHI RAPPRESENTA IN NOME DI QUALCOSA CHE NIENTE HA A CHE VEDERE CON LA VITA. Cartesensibili si fa perciò promotrice di queste parole ed inizia qui la raccolta dei testi che proseguirà ininterrottamente, con una cadenza legata all'invio da parte degli autori. Come sempre al solito indirizzo cartesensibili@live.it.

Oggi i primi testi inviati. Solo questi sono giunti come se, davanti a questo tema, tutti avessero voluto tenersi alla larga. Noi aspettiamo comunque. Siamo qui, davanti al niente in cui sembra essere precipitata la vita. Già da ora grazie, pensiamo non si debba mollare. Pensiamo non si debba sparire.

banksy



Qui non si fanno prigionieri

Qui non si fanno prigionieri: urla che giungono dal Mali dimenticato già s'ammucchiano alle altre, tutte sparpagliate.

Qui non si fanno prigionieri: e intanto sventrano, torturano. Catena non conosce pause, pretesti azione d'intervento.

Qui non si fanno prigionieri: ostaggi ottusi non ne avete, vittime e testimoni troncano i fili alle vostre manovre.

Qui non si fanno prigionieri: già, dove sono i testimoni? Rimuovono macerie, forse? Rimuovono lo sguardo e basta.

Anna Maria Curci  
7-8 settembre 2013

\*  
Banyas

Cantano le madri, le voci tagliate come le pietre le schiene di latte marchiate a sangue, secco come il fango e dov'è il dio di maggio del sole sulle guance dei giochi nella polvere che ora respiro mentre cerco quel che resta dello strappo di ossa del braccio sotto il corpo sotto il peso sotto tono la voce che filtra sotto terra che ti chiama e cerca te e il dio di sempre ma siamo a maggio e piove piombo che ha giocato con te, sì - sporco - un rimpialtino traditore, senza regole e ora torno a casa con te che sei pesante più di ieri quando correvi vento e polvere ora senza gambe, solo le mie.

Sonia Lambertini

\*  
dove

e come la si vede questa verità dei corpi da teatro e scena di guerra una luce spenta nell'atto di esistere l'essere in una inquadratura statica di tragedia l'essere nel mondo non corpo ma spazio esibito incarnato in luoghi dentro e fuori davanti dentro doppiaggi di una storia identica quel corpo muto e mai mutato alto parlante di una primordiale nascita l'accaduto evento il vento che tutto approssima e scompagina vuoto in cui si odierna una tragedia antica rovina e disastri quadrano la vista ma è persa qualunque verità

Fernanda Ferraresso

\*  
Arthur esclamò: "Interro i morti nel mio ventre".

Quelli dei conflitti tamburano grida e percosse al suolo. Perché danzano i neri, neri di terra Masail Danzavano i Tutsi cristiani. I bambini di Kigali nell'ampolla dell'azzurro infante: "Avevamo Dio come compagno di giochi...".

Interriamo il nostro ventre. Rwanda: tenerissimo tallismano nero...

E l'Europa, inadeguata all'amore, reggimento sovrano d'un appestato oblio, ci tenne a catena l'attesa. Fu un dolerare egolano, la fine del mondo in porporini roveti d'acqua. Un ciuffo di capelli, slavina d'ebano discesa per urlo, scorreva come un fiume in fiamme. Ecco la teologia dei due mondi: stormi di bimbettini a guardia delle capre smunte. Poco latte, poca erba, un lungo desiderio di clorofilla per nutrire liquidi irritati... I bimbi ai cespugli, la notte lasciata ai rebus dei machete. I bimbi alla terra, portati via - fuggirsi vento - nell'amalgama fossile dei primati.

Francois Mitterrand:  
"In questi paesi, il genocidio non è una cosa troppo importante".

Già. Tutsi e Hutu. Quotidiana litania - l'etnia.

Nina Marocolo

#Anna Maria Curci, #CARTESENSIBILI, #Fernanda Ferraresso, #fotografia, #Nina Marocolo, #poesia, #POESIA CONTRO LA GUERRA, #postazione / Modifica

Condividi:  
Twitter, Facebook, LinkedIn, Email

Personalizza pulsanti  
Caricamento...

Correlati

- POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [IV] 3 settembre 2013 In "A.A.V.V."
- POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [II] 1 ottobre 2013 In "A.A.V.V."
- SENTIERI DI CARTESENSIBILI- articoli di marzo 2022 28 marzo 2022 In "SENTIERI DI CARTESENSIBILI"

- Precedente / Continua -  
GROUNDUNDERTHIRTY-Veevera: La 55esima Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia: un racconto enciclopedico ma  
DAI TEMPI - Raccolta inedita di Valeria Serofili e una nota di Floriano Romboli

Pubblicato da ferrirosso  
Mostra tutti gli articoli di ferrirosso

8 Comments

giuseppebarreca 13 settembre 2013 alle 4:47 PM Modifica

Nella poesia contemporanea spesso si rifugge dall'impegno. Si pensa che una poesia civile o engagè (si scrive così?) possa perdere il proprio tenore artistico, svilarsi. Però la vostra è un'idea interessante e un sasso nello stagno...  
Rispondi

elina 13 settembre 2013 alle 4:53 PM Modifica

ogni voce es-posta è dono e segno ringrazio per le parole che richiedono urgente ascolto perché siano strumento e mezzo di condivisione di vita  
Rispondi

ferrirosso 13 settembre 2013 alle 5:03 PM Modifica

Guerra penso sia una condizione permanente dell'essere e della materia con cui l'essere si configura ma c'è una guerra in concepibile, pur se antichissima, quella che il libro tra i libri indica nel ceppo di Caino da cui tutti discendiamo, in ogni luogo della terra. Le motivazioni che inducono oggi Caino ad ammazzare Abele sono le stesse?  
Rispondi

elina 13 settembre 2013 alle 5:23 PM Modifica

grazie Nina  
Rispondi

Mariangela Ruggiu 13 settembre 2013 alle 6:38 PM Modifica

condivido questo obiettivo, troverò il tempo e lo spazio per esserci, è importante, grazie di questo spazio  
Rispondi

ferrirosso 13 settembre 2013 alle 7:35 PM Modifica

è permanente per cui c'è il tempo che serve.grazie  
Rispondi

SoniaLambertini 13 settembre 2013 alle 7:45 PM Modifica

Bella e importante l'idea di unire le voci contro la guerra. Grazie Anna Maria Curci, Nina Marocolo, Fernanda Ferraresso e Cartesensibili per aver raccolto le mie parole, con le vostre è nato un filo prezioso.  
Rispondi

ninamarocolo 15 settembre 2013 alle 6:09 PM Modifica

L'unione tra anime affini è qualcosa di molto raro, cara Sonia. Anch'io ti ringrazio e ringrazio Elina che per prima mi ha invitata a partecipare a questa iniziativa di Ferni.

Un conflitto non si ferma a un conflitto: ne genera sempre un altro. E' un'antica modalità dell'essere, in tal senso sono d'accordo con Ferni - e una "condizione" che emerge come volontà di potenza. Sin dai primordi.

La Storia ci perseguita con le sue ignominie, non impariamo, non vogliamo uscirne: sappiamo il male, sappiamo il Bene talvolta indifendibile.

Un caro abbraccio, Nina  
Rispondi

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Crea un sito o un blog gratuito su WordPress.com.

Segui il blog via email  
Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.  
Indirizzo email  
Iscriviti

Unisciti a 896 altri iscritti  
Cerca ...  
Cerca

Seleziona lingua  
Powered by WordPress.com

Amministra sito  
Esci dall'account  
Flusso di pubblicazione  
Feed dei commenti  
WordPress.com

Contenuti recenti  
nouns edizioni su Istantanee- Fernanda Ferraresso...  
Roberto Calciagno su Istantanee- Alessandra Zottoli...  
ritaannaloro su Passaggi con figure - EL...  
ferrirosso su La Gonna di Silvia Plath...  
ferrirosso su La Gonna di Silvia Plath...